

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMESI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 102098 del 10/07/2005.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/991406, fax 0521/941552.
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel 0521/942126, fax 0521/941553; commercial@informazione.com
Poste Italiane Sp.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 553/2003 (come in L. 37/02/2005 n° 46) art. 1, comma 1, DCB DO

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 37
SABATO 7 FEBBRAIO 2009

€ 1,00



BORGOTARO Nuovi allarmi arrivano dal settore della lavorazione dei motori elettrici

Il Comune vara il piano anticrisi

Istituito un nucleo di monitoraggio per verificare gli stati di emergenza

La crisi economica ha investito fortemente anche la Valtaro, e Borgo val di Taro corre ai ripari. Lo scorso giovedì l'amministrazione ha presentato un piano, in collaborazione con rappresentanze sindacali e associazioni imprenditoriali, per cercare di dare un segnale di vicinanza alle famiglie e alle imprese in difficoltà. Non sarà un anno facile per il territorio: se da un lato continua la situazione di grave crisi che da tempo coinvolge le fabbriche, come l'Edilcuoghi di Borgotaro e quella di Bedonia, nuovi allarmi arrivano dal settore della lavorazione di motori elettrici, con tante aziende fra Valtaro e Valceno che raggruppano insieme circa trecento operai.

L'iniziativa del Comune di Borgotaro nasce proprio in questo contesto, in cui la preoccupazione riguarda gli anziani, certo, ma anche e soprattutto le famiglie che vedranno mancare i propri fondi economici di sostentamento a causa della cassa integrazione, o peggio del licenziamento e del precariato.

«Nasce quindi in questi giorni a Borgotaro - ha spiegato l'assessore Beccarelli - un nucleo



di monitoraggio, con il compito di riunirsi a strette scadenze per verificare i progressi delle situazioni e gli stati di emergenza, oltre che per redigere un regolamento per distribuire gli aiuti».

Su base triennale il Comune stanzerà circa 15 mila euro per aiutare con azioni di sostanza, come il rifornimento di pasti caldi, il tutto nella più totale riservatezza.

Di volta in volta, poi, il nucleo di monitoraggio illustrerà le decisioni prese e lo stato della situazione nelle sedute di consiglio comunale, per tenere alta l'attenzione sulla questione e valutare eventuali interventi.

(Elisa Delgrosso)